



m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione
sede m.i.r. di napoli

COMUNICATO/MEDIA RELEASE dell'8 marzo 2022

“PACIFISTI CON LA GRECA?”

Replica del vicepresidente del M.I.R. Italia alla circolare per i dirigenti scolastici della Presidente della sezione campana dell'UNICEF

Il vicepresidente del *Movimento Internazionale della Riconciliazione* (M.I.R.) e suo referente per Napoli, ha replicato alla circolare che la **Emilia Narciso**, presidente dell'UNICEF Campania, ha indirizzato ai Dirigenti Scolastici, con la quale **invita a promuovere la produzione di “pensieri di pace” da parte degli alunni/e, da consegnare nelle mani di chi “la pace la costruisce, la sostiene, la tutela attraverso le missioni umanitarie del nostro governo [...] quelle del generale Giuseppenicola Tota, amico dell'Unicef, amico dei bambini e degli adolescenti che da molti anni condivide con noi percorsi di educazione alla pace, all'inclusione, alla solidarietà...”**.

Nell'esprimere sconcerto per questa lettera, **Ermete Ferraro** replica che è **paradossale che da una responsabile territoriale dell'UNICEF – l'organismo dell'ONU a tutela dei diritti dell'infanzia nel mondo – provenga un invito a considerare “messaggero di pace” e difensore dei diritti dei bambini, calpestati da ogni guerra, proprio un autorevole esponente della gerarchia militare, comandante di operazioni di guerra a Sarajevo, nel Kosovo e in Iraq.**

«La verità è che il dramma attuale che già rischia di trasformarsi in tragedia globale – scrive Ferraro - paradossalmente sta alimentando sia il finto pacifismo di chi ritiene che inviare armi ad un paese in guerra sia cosa normale e legittima, sia un vago clima di militarismo nazionalista, sommato alla strisciante militarizzazione della società, della sanità e della scuola, già in corso da alcuni anni. Proprio a questa retorica a base di inni bandiere e stellette – che da sempre mistifica la follia della guerra - si contrappone la campagna nazionale “Scuole Smilitarizzate”, promossa dal Movimento Internazionale della Riconciliazione e da Pax Christi Italia, con l'adesione di parecchie altre associazioni [...] La scuola non può e non deve diventare la palestra dove far esibire ‘eroi’ in mimetica, presentare i militari come esempio di democrazia costituzionale o, peggio ancora, da dove condurre scolaresche ‘in visita didattica’ a comandi NATO, basi militari o centri di addestramento reclute. La pace si prepara con la pace, certamente non con la guerra ed il militarismo. L'UNICEF è un organismo troppo importante per ridurlo a mero intermediario fra alunni e... comandi militari».

→ **Contatti: Ermete Ferraro (349 341 4190 – ermeteferraro@alice.it)**